



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

AREA RICERCA, INTERNAZIONALIZZAZIONE
E TERZA MISSIONE
U.O. RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Parma

Al personale Docente e Ricercatore

Ai Responsabili Amministrativi dei
Dipartimenti

LORO SEDI

Oggetto: **Bando di Ateneo 2020 per la ricerca**

Con questo bando, l'Università di Parma intende incrementare la competitività delle proprie aree di ricerca scientifica ed umanistica, proseguendo un programma poliennale che comprende sia il rafforzamento delle risorse umane, strumentali e di laboratorio, sia il sostegno a Progetti di Ricerca di Ateneo.

A causa dei ritardi accumulatisi in seguito all'emergenza sanitaria e al fine di mantenere comunque una cadenza annuale per i bandi di sostegno alla ricerca è stato deciso che nel 2020 ci sarà un unico bando suddiviso in due parti: Parte 1 - Finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo (FIL-Quota incentivante); Parte 2 - Finanziamento per acquisizione e manutenzione di attrezzature scientifiche. Questa iniziativa, parte integrante del Piano Strategico 2019-2021 dell'Università di Parma, è stata approvata dalla Commissione di Ateneo per la Ricerca che ha esaminato e approvato il bando unico per attrezzature e FIL-Quota incentivante, definendo gli ambiti operativi del bando stesso. Complessivamente vengono stanziati € 2.100.000,00 per i diversi ambiti compresi nel bando di Ateneo di sostegno alla ricerca 2020.

PARTE 1 - Finanziamento di Progetti di ricerca di Ateneo (FIL-Quota incentivante)

Grazie all'accordo sottoscritto in data 12 maggio 2020 con la Fondazione Cariparma, che erogherà un contributo pari a € 600.000,00, l'Ateneo è in grado di destinare al Fondo FIL- Quota incentivante un ammontare complessivo di € 1.300.000,00 a sostegno di quattro azioni:

- **Azione A1:** progetti di ricerca biennali di consolidamento o scouting; importo massimo dei progetti € 80.000,00, budget disponibile € 700.000,00;
- **Azione A2:** per assegni di ricerca annuali o biennali da destinare ad ambiti di ricerca non sperimentali, budget totale € 250.000,00;
- **Azione B:** progetti annuali riservati a Ricercatori RTD e RUC under 40; importo massimo dei progetti € 15.000,00, budget totale € 200.000,00;
- **Azione C:** premialità a docenti che abbiano presentato, in qualità di coordinatori, progetti a bandi competitivi europei (quali, a titolo esemplificativo, H2020, Justice, Third EU Health Program, PRIMA e ERC), risultati non finanziati ma con valutazione oltre la soglia minima sotto precisata; importo massimo premi € 30.000,00, budget totale € 150.000,00.



Azione A1: Progetti di ricerca di consolidamento o scouting (risorse disponibili € 700.000,00)

Riservati a docenti e ricercatori al fine di sostenere ricerche già affermate o lanciare ricerche a forte contenuto innovativo e di elevato potenziale.

Caratteristiche e requisiti del progetto da soddisfare pena esclusione dalla valutazione

- Durata 2 anni;
- Il Proponente (PI) – Responsabile Scientifico deve essere un docente o ricercatore in servizio a tempo pieno presso l'Ateneo che, in considerazione della durata dei progetti e dei conseguenti successivi adempimenti, abbia titolo a permanere in servizio fino al 31 ottobre 2023;
- Unità di ricerca con minimo 3 componenti strutturati, incluso il PI, per tutta la durata del progetto (PO/PA/RD/RTD). E' inoltre ammessa la partecipazione di assegnisti di ricerca, borsisti di ricerca, dottorandi e specializzandi, anche afferenti a più dipartimenti;
- A tutti i componenti del gruppo di ricerca, compreso il Proponente (PI) è consentito partecipare ad un solo progetto nell'ambito delle azioni A1, A2, B e Attrezzature del presente bando;
- Il Proponente (PI) non deve essere stato beneficiario di finanziamenti di Ateneo in qualità di Responsabile Scientifico/PI/Tutor/Primo Proponente nell'ambito delle iniziative di Ateneo per il finanziamento di progetti di ricerca, attrezzature, assegni di ricerca relative alle edizioni 2018 e 2019 (Bando FIL Quota incentivante per il finanziamento di Progetti di ricerca di Ateneo, Bando di accesso al Fondo Attrezzature Scientifiche, Misura per assegni di ricerca CDA n. 562-32283 del 27-07-2017) e Bando straordinario di Ateneo 2020 per progetti di ricerca biomedica in ambito SARS-CoV-2 e COVID-19;
- I partecipanti al gruppo di ricerca non devono essere stati componenti di gruppi di ricerca beneficiari degli stessi finanziamenti sopracitati nell'edizione 2019;
- Costo totale minimo € 25.000,00 – Costo totale massimo € 80.000,00;
- Finanziamento massimo: € 80.000,00.

Spese ammissibili

- a) Assegni di ricerca e borse di ricerca
- b) Materiale di consumo e di laboratorio
- c) Acquisto e/o riparazione di strumentazione di laboratorio inventariabile
- d) Viaggi e missioni
- e) Spese per pubblicazioni e traduzioni
- f) Acquisto di hardware e software specifico
- g) Acquisto di libri
- h) Costi collegati alla brevettazione

Modalità di presentazione e valutazione dei progetti

I progetti preliminari e completi devono essere redatti in lingua inglese, con l'indicazione dei settori e sottosectori ERC in cui si colloca la proposta progettuale (**Allegato 1 – Aree ERC**).



La presentazione e la valutazione delle proposte si svolge in due fasi:

Fase 1

Le proposte preliminari, in formato semplificato, redatte secondo lo schema **Allegato 2 – Progetto preliminare A1**, sono presentate senza vincolo numerico, utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica, dai Proponenti – PI ai rispettivi Comitati di Area che effettuano una prima valutazione (con possibile impiego di revisori esterni) e la formulazione di una graduatoria interna. I Proponenti – PI, a partire **dalle ore 12.00 del 14 settembre 2020 fino alle ore 12.00 del 21 Settembre 2020**, sono invitati a sottomettere la versione semplificata del progetto, tramite il sito <https://www.idem.unipr.it/secure/bandoqi2020>, autenticandosi con le credenziali di posta elettronica di Ateneo.

La graduatoria formulata dai Comitati di Area viene trasmessa, a cura del Presidente del Comitato stesso, ai Direttori dei dipartimenti entro il 9 ottobre. Nel caso l'Area includa docenti afferenti a diversi dipartimenti dovranno essere stilate graduatorie separate per ogni dipartimento.

I dipartimenti sono chiamati a deliberare entro il 23 ottobre i progetti che verranno presentati in forma definitiva, tali delibere dovranno essere allegate al progetto definitivo.

Come proposto dalla Commissione di Ateneo della ricerca il numero di proposte ammissibili varia in ragione della consistenza numerica del dipartimento stesso, come segue:

- 7 progetti: Dipartimento di Medicina e Chirurgia;
- 5 progetti ciascuno: Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale;
- 4 progetti ciascuno: Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche ed Informatiche;
- 3 progetti ciascuno: Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali.

Accederanno alla fase 2 al massimo 40 progetti.

Fase 2

I progetti in forma definitiva, redatti secondo lo schema **Allegato 3 – Progetto definitivo A1**, devono essere presentati a cura del Proponente (PI), utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica, **a partire dalle ore 12.00 dal 26 ottobre fino alle ore 12.00 del 6 novembre 2020**, accedendo alla pagina <https://www.idem.unipr.it/secure/bandoqi2020> con le credenziali di posta elettronica di Ateneo.

Pena l'esclusione dalla valutazione, i progetti completi devono essere corredati:

- Dal CV del Responsabile Scientifico e dei partecipanti all'unità di ricerca, comprensivo delle pubblicazioni degli ultimi 3 anni.
- Dalla delibera di approvazione del Consiglio del Dipartimento di appartenenza del Responsabile Scientifico adottata a conclusione della fase 1.



La valutazione finale è effettuata a cura di una Commissione di nomina rettorale, con rappresentanza della Fondazione Cariparma, che riceve i progetti deliberati dai Dipartimenti e formula la graduatoria e la relativa proposta di finanziamento. La Commissione giudicatrice, che potrà avvalersi di revisori esterni, adotterà i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio min-max
Chiarezza degli obiettivi	0 - 8
Prospettato avanzamento rispetto allo stato dell'arte nazionale ed internazionale nel relativo ambito scientifico	0 - 6
Metodologia scientifica proposta	0 - 6
Qualificazione del Responsabile Scientifico	0 - 5
Qualificazione e idoneità dell'Unità di Ricerca	0 - 8
Fattibilità rispetto alla durata massima di progetto	0 - 5
Congruità del budget previsto rispetto agli obiettivi	0 - 5
Risultati attesi e loro impatto	0 - 5

Risultati attesi

Il Responsabile Scientifico dovrà fornire nel progetto un'indicazione precisa dei risultati che realisticamente si aspetta di conseguire nel corso del biennio di ricerca. Dal punto di vista delle pubblicazioni, il risultato minimo accettabile consiste in un articolo su riviste di classe Q1 o A (rispettivamente per i settori bibliometrici e non), pubblicato entro l'anno successivo alla conclusione del progetto. Solo gli articoli strettamente in linea col progetto stesso, saranno considerati al fine della verifica dei "risultati attesi". Nel computo delle pubblicazioni verranno presi in considerazione anche gli articoli già accettati ma non ancora pubblicati su rivista. A tal fine il Responsabile dovrà allegare alla rendicontazione la lettera di accettazione dell'editore.

Per il settori non bibliometrici (*D.M. 29 luglio 2016 n. 602 "I settori concorsuali afferenti alle aree disciplinari 10-14, con l'eccezione di tutti i settori concorsuali del macrosettore 11/E Psicologia, e i settori concorsuali 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, 08/D1 Progettazione architettonica, 08/E1 Disegno, 08/E2 Restauro e storia dell'architettura, 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale*) si richiede inoltre di specificare la classe A secondo il criterio VQR e non ASN.

Nel caso il risultato non fosse raggiunto, il Responsabile Scientifico e i membri della sua Unità di Ricerca non potranno ripresentare richieste di finanziamento all'Ateneo a valere sui Fondi FIL - Quota Incentivante nelle due tornate successive alla conclusione del progetto.

Verranno successivamente fornite dalla U.O. Ricerca e Trasferimento Tecnologico dettagliate regole per la gestione e rendicontazione dei progetti.

Per ulteriori informazioni relativamente all'Azione A1 è possibile contattare la U.O. Ricerca e Trasferimento Tecnologico (laura.brajkovic@unipr.it - tel. 0521/034176).



Azione A2: Richieste di assegni di ricerca annuali o biennali da destinare ad ambiti di ricerca non sperimentali (risorse disponibili € 250.000,00)

Caratteristiche e requisiti del progetto da soddisfare pena esclusione dalla valutazione

- il progetto deve prevedere il conferimento di un assegno di ricerca della durata di 12 o 24 mesi;
- Il Proponente (PI) - Tutor deve essere un docente o ricercatore in servizio a tempo pieno presso l'Ateneo che, in considerazione della durata dei progetti e dei conseguenti successivi adempimenti, abbia titolo a permanere in servizio fino al 31 ottobre 2022 nel caso di progetti di durata annuale oppure fino al 31 ottobre 2023 nel caso di progetti di durata biennale;
- A tutti i componenti del gruppo di ricerca, compreso il PI - Tutor è consentito partecipare ad un solo progetto nell'ambito delle azioni A1, A2, B e Attrezzature del presente bando;
- Non è previsto un numero minimo di componenti del gruppo di ricerca: il progetto può essere presentato anche dal solo PI - Tutor;
- Il PI-Tutor non deve essere stato beneficiario di finanziamenti di Ateneo in qualità di Responsabile Scientifico/PI/Tutor/Primo Proponente nell'ambito delle iniziative di Ateneo per il finanziamento di progetti di ricerca, attrezzature, assegni di ricerca, relative alle edizioni 2018 e 2019 (Bando FIL Quota incentivante per il finanziamento di Progetti di ricerca di Ateneo, Bando di accesso al Fondo Attrezzature Scientifiche, Misura per assegni di ricerca CDA n. 562-32283 del 27-07-2017) e Bando straordinario di Ateneo 2020 per progetti di ricerca biomedica in ambito SARS-CoV-2 e COVID-19. Tali limitazioni non si applicano ai componenti del gruppo di ricerca;
- Il finanziamento concesso è pari all'importo minimo di un assegno di ricerca di durata di 12 o 24 mesi.

Modalità di presentazione e valutazione dei progetti

I progetti devono essere redatti in lingua inglese, con l'indicazione dei settori e sottosectori ERC in cui si colloca la proposta progettuale (**Allegato 1 – Aree ERC**).

La presentazione e valutazione delle proposte viene eseguita in due fasi:

Fase 1

Le proposte preliminari, in formato semplificato, redatte secondo lo schema **Allegato 4 – Progetto preliminare A2**, sono presentate senza vincolo numerico, utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica, dai PI-Tutor ai rispettivi Comitati di Area che effettuano una prima valutazione (con possibile impiego di revisori esterni) e la formulazione di una graduatoria interna. I PI-Tutor, a partire **dalle ore 12.00 del 14 settembre 2020 fino alle ore 12.00 del 21 Settembre 2020**, sono invitati a sottomettere la versione semplificata del progetto, tramite il sito <https://www.idem.unipr.it/secure/bandoqj2020>, autenticandosi con le credenziali di posta elettronica di Ateneo.

La graduatoria viene trasmessa dai Comitati d'Area ai dipartimenti interessati entro il 9 ottobre 2020. Nel caso l'Area includa docenti afferenti a diversi dipartimenti dovranno essere stilate graduatorie separate per ogni dipartimento.



I dipartimenti sono chiamati a deliberare entro il 23 ottobre i progetti che verranno presentati in forma definitiva, tali delibere dovranno essere allegate al progetto definitivo.

Come stabilito dalla Commissione di Ateneo della Ricerca, il numero massimo di proposte ammissibili è di 17 relativamente alle Aree CUN: 01, 08a, 10, 11, 12, 13 e 14, con la seguente limitazione per dipartimento:

- 5 progetti: Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali
- 4 progetti ciascuno: Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali; Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
- 2 progetti ciascuno: Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche ed Informatiche; Dipartimento di Ingegneria e Architettura;

Fase 2

I progetti in forma definitiva, redatti secondo lo schema **Allegato 5 – Progetto definitivo A2** devono essere presentati a cura del PI –Tutor, utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica, **a partire dalle ore 12.00 del 26 ottobre fino alle ore 12.00 del 6 novembre 2020**, accedendo al sito <https://www.idem.unipr.it/secure/bandoqj2020> con le credenziali di posta elettronica di Ateneo.

Pena l'esclusione dalla valutazione, i progetti completi devono essere corredati da:

- CV del Proponente (PI) – Tutor comprensivo delle pubblicazioni degli ultimi 3 anni;
- Dalla delibera di approvazione del Consiglio del Dipartimento di afferenza del PI –Tutor adottata a conclusione della fase 1.

La valutazione è effettuata a cura di una Commissione di nomina rettorale, con rappresentanza della Fondazione Cariparma, che riceve i progetti deliberati dai Dipartimenti e formula la graduatoria e la relativa proposta finanziamento.

La Commissione giudicatrice, che potrà avvalersi di revisori esterni, adotterà i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio min-max
Chiarezza degli obiettivi	0 - 8
Prospettato avanzamento rispetto allo stato dell'arte nazionale ed internazionale nel relativo ambito scientifico	0 - 6
Metodologia scientifica proposta	0 - 6
Qualificazione del Responsabile Scientifico	0 - 5
Fattibilità rispetto alla durata massima di progetto	0 - 5
Congruietà del budget previsto rispetto agli obiettivi	0 - 5
Risultati attesi e loro impatto	0 - 5

Risultati attesi

Il Proponente (PI) - Tutor dovrà fornire nel progetto un'indicazione precisa dei risultati che realisticamente si aspetta di conseguire nel corso del periodo di ricerca, specificando il contributo che ci si aspetta dall'assegnista. Dal punto di vista delle pubblicazioni, il risultato minimo accettabile consiste in un articolo su riviste di classe Q1 o A, pubblicato entro l'anno successivo alla conclusione



UNIVERSITÀ DI PARMA

AREA RICERCA, INTERNAZIONALIZZAZIONE
E TERZA MISSIONE
U.O. RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

del progetto. Solo gli articoli strettamente in linea col progetto stesso saranno considerati al fine della verifica dei “risultati attesi”. Nel computo delle pubblicazioni verranno presi in considerazione anche gli articoli già accettati ma non ancora pubblicati su rivista. A tal fine il PI-Tutor dovrà allegare alla rendicontazione la lettera di accettazione dell’editore.

Per il settori non bibliometrici (D.M. 29 luglio 2016 n. 602 “I settori concorsuali afferenti alle aree disciplinari 10-14, con l’eccezione di tutti i settori concorsuali del macrosettore 11/E Psicologia, e i settori concorsuali 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell’architettura, 08/D1 Progettazione architettonica, 08/E1 Disegno, 08/E2 Restauro e storia dell’architettura, 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale) si richiede inoltre di specificare la classe A secondo il criterio VQR e non ASN.

Nel caso il risultato non fosse raggiunto, il PI- Tutor e i membri della sua Unità di Ricerca non potranno ripresentare richieste di finanziamento all’Ateneo a valere sui Fondi FIL - Quota Incentivante nelle due tornate successive alla conclusione del progetto.

Verranno successivamente fornite dalla U.O. Ricerca e Trasferimento Tecnologico dettagliate regole per la gestione e rendicontazione dei progetti.

Per ulteriori informazioni relativamente all’Azione A2 è possibile contattare la U.O. Ricerca e Trasferimento Tecnologico (laura.brajkovic@unipr.it - tel. 0521/034176).



Azione B - Progetti di ricerca per giovani ricercatori (risorse disponibili € 200.000,00)

Riservata a Ricercatori a tempo determinato (RTDa e RTDb) il cui contratto di lavoro gravi su fondi di Ateneo e Ricercatori Universitari (RUC) in servizio a tempo pieno presso l'Ateneo di età inferiore a 40 anni alla data di scadenza del bando (6 novembre 2020) per la proposta di progetti innovativi implementabili in un breve periodo.

Il contratto di lavoro del richiedente deve avere una scadenza non antecedente il 31 marzo 2022, al fine di assicurare l'attività di ricerca prevista nel progetto e gli adempimenti amministrativi successivi.

Caratteristiche e requisiti del progetto da soddisfare pena esclusione dalla valutazione

- Durata 1 anno;
- Almeno 1 unità di personale (incluso PI);
- Il Proponente (PI) – Responsabile Scientifico può coordinare un gruppo di ricerca con ricercatori provenienti da diversi Dipartimenti, anche di età superiore ai 40 anni;
- L'eventuale gruppo di ricerca può essere costituito da PO/PA/RD/RTD, assegnisti di ricerca, borsisti di ricerca, specializzandi e dottorandi;
- Il Proponente (PI) non deve essere risultato beneficiario di finanziamenti riguardanti la medesima Azione nell'anno 2019;
- A tutti i componenti del gruppo di ricerca, compreso il Proponente (PI) è consentito partecipare ad un solo progetto nell'ambito delle azioni A1, A2, B e Attrezzature del presente bando;
- Costo totale massimo del progetto € 15.000,00;
- Finanziamento massimo: € 15.000,00.

Spese ammissibili

- a) Assegni di ricerca e borse di ricerca
- b) Materiale di consumo e di laboratorio
- c) Acquisto e/o riparazione di strumentazione di laboratorio inventariabile
- d) Viaggi e missioni
- e) Spese per pubblicazioni e traduzioni
- f) Acquisto di hardware e software specifico
- g) Acquisto di libri
- h) Costi collegati alla brevettazione

Modalità di presentazione dei progetti

I progetti redatti in lingua inglese secondo lo schema dell'**Allegato 6 - Progetto B**, devono essere presentati, utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica, a cura del Proponente (PI) **a partire dalle ore 12.00 del 26 ottobre fino alle ore 12.00 del 6 novembre 2020** accedendo alla pagina <https://www.idem.unipr.it/secure/bandogi2020>, autenticandosi attraverso l'utilizzo delle credenziali di posta elettronica di Ateneo.

Pena l'esclusione dalla valutazione, i progetti devono essere corredati:



- Dal CV del Proponente (PI) comprensivo dell'elenco delle pubblicazioni
- Dalla delibera di approvazione del Consiglio del Dipartimento di afferenza del Proponente (PI).

Non sono previsti limiti al numero di domande di finanziamento sull'Azione B per singolo Dipartimento.

Valutazione delle proposte

La valutazione è effettuata a cura di una Commissione di nomina rettorale, con rappresentanza della Fondazione Cariparma, che riceve i progetti deliberati dai Dipartimenti e formula la graduatoria e la relativa proposta finanziamento. La Commissione giudicatrice, che potrà avvalersi di revisori esterni, adotterà i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio min-max
Chiarezza degli obiettivi	0 - 8
Prospettato avanzamento rispetto allo stato dell'arte nazionale ed internazionale nel relativo ambito scientifico	0 - 6
Metodologia scientifica proposta	0 - 6
Qualificazione del Responsabile Scientifico	0 - 5
Fattibilità rispetto alla durata massima di progetto	0 - 5
Congruità del budget previsto rispetto agli obiettivi	0 - 5
Risultati attesi e loro impatto	0 - 5

Risultati attesi

Il Proponente (PI) – Responsabile Scientifico dovrà fornire nella domanda un'indicazione precisa dei risultati che realisticamente si aspetta di conseguire alla fine del periodo di ricerca. Dal punto di vista delle pubblicazioni, il risultato minimo accettabile consiste in un articolo su riviste di classe Q1 o A (rispettivamente per i settori bibliometrici e non) pubblicato entro l'anno successivo alla conclusione del progetto. Solo gli articoli strettamente in linea col progetto stesso saranno considerati al fine della verifica dei "risultati attesi". Nel computo delle pubblicazioni verranno presi in considerazione anche gli articoli già accettati ma non ancora pubblicati su rivista. A tal fine il PI dovrà allegare alla rendicontazione la lettera di accettazione dell'editore.

Per i settori non bibliometrici (*D.M. 29 luglio 2016 n. 602 "I settori concorsuali afferenti alle aree disciplinari 10-14, con l'eccezione di tutti i settori concorsuali del macrosettore 11/E Psicologia, e i settori concorsuali 08/C1 Design e progettazione tecnologica dell'architettura, 08/D1 Progettazione architettonica, 08/E1 Disegno, 08/E2 Restauro e storia dell'architettura, 08/F1 Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale*) si richiede inoltre di specificare la classe A secondo il criterio VQR e non ASN.

Nel caso il risultato non fosse raggiunto, il Responsabile Scientifico e gli eventuali membri della sua Unità di Ricerca non potranno ripresentare richieste di finanziamento all'Ateneo a valere sui Fondi FIL - Quota Incentivante nelle due tornate successive alla conclusione del progetto.

Verranno successivamente fornite dalla U.O. Ricerca e Trasferimento Tecnologico dettagliate regole per la gestione e rendicontazione dei progetti.



UNIVERSITÀ DI PARMA

**AREA RICERCA, INTERNAZIONALIZZAZIONE
E TERZA MISSIONE**
U.O. RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Per ulteriori informazioni relativamente all'Azione B è possibile contattare la U.O. Ricerca e Trasferimento Tecnologico (laura.brajkovic@unipr.it - tel. 0521/034176



Azione C – Premialità a PI di progetti europei che hanno raggiunto l'ultimo livello di valutazione (risorse disponibili € 150.000,00)

Questa azione mira a premiare i docenti e ricercatori dell'Ateneo che, **a far data dal 01 gennaio 2019**, abbiano presentato domande **non finanziate**:

1) nei bandi ERC (Starting, Consolidator, Advanced e Synergy Grant) di Horizon 2020 nel ruolo di Principal Investigator. Il contributo potrà essere richiesto se la proposta:

- è stata valutata di Categoria A al secondo step di valutazione per gli Starting, Consolidator e Advanced Grant;
- è stata valutata di Categoria A al terzo step di valutazione in un bando Synergy.

2) in altri bandi nei programmi Horizon 2020 (con esclusione di MSCA-IF), Justice, Third EU Health Program, PRIMA, EASI, Research Fund for Coal and Steel, nel ruolo di Coordinatore di progetto. Valutazione finale del progetto pari o superiore al 90% del punteggio massimo di valutazione (90/100, oppure 13,5/15, oppure punteggi equivalenti su altre scale).

L'obiettivo è premiare l'impegno dei docenti e permettere loro di avviare, su scala ridotta, le ricerche previste. Il contributo massimo concedibile è di € 30.000,00. Questo finanziamento è destinato a coprire le medesime tipologie di spese previste per i Progetti di tipo A e B, ovvero:

- Assegni di ricerca e borse di ricerca
- Materiale di consumo e di laboratorio
- Acquisto e/o riparazione di strumentazione di laboratorio inventariabile
- Viaggi e missioni
- Spese per pubblicazioni e traduzioni
- Acquisto di hardware e software specifico
- Acquisto di libri
- Costi collegati alla brevettazione

Modalità di presentazione

Le domande corredate da apposita documentazione attestante le valutazioni raggiunte nel processo finale di valutazione (Evaluation Report o documenti equivalenti) dovranno essere trasmesse all'indirizzo **protocollo@unipr.it** a cura del Principal Investigator/Coordinatore di progetto del progetto presentato nei suddetti programmi.

Per l'anno 2020 verranno prese in considerazione le domande ricevute **entro le ore 12.00 del 6 novembre 2020**.

Nel caso non pervenissero richieste sufficienti ad esaurire l'importo previsto per l'anno in corso, l'ammontare residuo sarà destinato ad incrementare le risorse FIL – Quota Incentivante nell'anno successivo, secondo la ripartizione che verrà stabilita dalla Commissione di Ateneo per la Ricerca.

Qualora le richieste finanziabili fossero superiori alle risorse dedicate a questa azione nel 2020, si procederà al recupero dell'ammontare necessario dai fondi previsti per i progetti tipo A e B nel 2021,



UNIVERSITÀ DI PARMA

AREA RICERCA, INTERNAZIONALIZZAZIONE
E TERZA MISSIONE
U.O. RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

secondo una ripartizione decisa dalla Commissione di Ateneo per la Ricerca.

Verranno successivamente fornite dalla U.O. Ricerca e Trasferimento Tecnologico dettagliate regole per la rendicontazione dell'Azione C.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la U.O. Ricerca e Trasferimento Tecnologico (silvia.tavernini@unipr.it; tel. 0521 906271).



PARTE 2 – Finanziamenti per acquisizione o manutenzione straordinaria di attrezzature per la ricerca

Il finanziamento del Bando di Ateneo 2020 per la ricerca a disposizione per acquisizione o manutenzione straordinaria di attrezzature corrisponde a € 800.000,00 così ripartiti: € 650.000,00 per acquisto di nuove attrezzature e € 150.000,00 per la manutenzione straordinaria di attrezzature esistenti di comprovato interesse generale (costo dell'intervento di manutenzione comprensivo di IVA da € 30.000,00 a € 50.000,00).

Soggetti ammissibili e procedura di richiesta

Possono presentare richieste di finanziamento di nuove attrezzature o per la manutenzione straordinaria i docenti e ricercatori delle Aree CUN che non concorrono all'azione A2 "assegni di ricerca" ed il CIM (Centro Interdipartimentale Misure). I richiedenti sono pregati di leggere attentamente il [Regolamento di Ateneo del Fondo di Attrezzature Scientifiche](#) prima della presentazione della richiesta di finanziamento.

Fase 1 – Preselezione e presentazione delle richieste

Le proposte di acquisizione o manutenzione straordinaria compilate dai docenti, secondo lo schema **Allegato 7 – Richiesta preliminare attrezzature**, devono essere presentate a cura del Primo Proponente al Presidente del proprio Comitato d'Area a partire **dalle ore 12.00 del 14 settembre 2020 fino alle ore 12.00 del 21 Settembre 2020**, tramite il sito <https://www.idem.unipr.it/secure/bandoqi2020>, autenticandosi con le credenziali di posta elettronica di Ateneo.

Il Comitato d'Area verifica le condizioni di ammissibilità previste dal bando relativamente ai finanziamenti assegnati negli anni precedenti e al co-finanziamento minimo del 15% del costo delle attrezzature. Successivamente propone un ordine di priorità e lo invia al Direttore del dipartimento entro il 9 ottobre 2020. Nel caso l'Area includa docenti afferenti a diversi dipartimenti, le priorità dovranno essere formulate e inviate a cura dei Comitati di Area ad ogni rispettivo dipartimento.

I Consigli di Dipartimento deliberano entro il 23 ottobre in merito alle proposte da sottoporre alla valutazione finale della Commissione di Ateneo per la Ricerca, nel numero massimo sotto definito:

- n. 3 richieste di finanziamento ciascuno (comprese le richieste per l'acquisto di nuove attrezzature e le proposte di manutenzione straordinaria) - Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Dipartimento di Medicina e Chirurgia e Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale.
- n. 2 richieste di finanziamento ciascuno (comprese le richieste per l'acquisto di nuove attrezzature e le proposte di manutenzione straordinaria) - Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche ed Informatiche, Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie.

Nel caso una proposta di acquisto sia avanzata da un gruppo di docenti di più dipartimenti, di norma la nuova attrezzatura sarà ospitata dal dipartimento di appartenenza del Primo Proponente. Sarà,



pertanto, tale dipartimento ad approvare la richiesta, precisando in delibera la ripartizione del co-finanziamento fra i partner e la localizzazione della nuova apparecchiatura, come previsto dal Regolamento di Ateneo del Fondo di Attrezzature Scientifiche.

Le richieste definitive dovranno essere presentate a cura del Primo Proponente, utilizzando esclusivamente l'apposita procedura telematica alla pagina <https://www.idem.unipr.it/secure/bandoqi2020> secondo lo schema **Allegato 8 – Richiesta definitiva attrezzature** a partire **dalle ore 12.00 del 26 ottobre fino alle ore 12.00 del 6 novembre 2020**, autenticandosi con le credenziali di posta elettronica di Ateneo.

Nel caso del CIM, è consentito un numero massimo di 2 proposte (comprese le richieste per l'acquisto di nuove attrezzature e le proposte di manutenzione straordinaria). Le eventuali proposte devono essere presentate dal Direttore del Centro, in formato definitivo, previa deliberazione del Consiglio Direttivo del Centro. Sulla proposta andranno chiaramente indicati gli utenti, con relative affiliazioni, della/e apparecchiatura/e da acquisire o revisionare. In questo caso gli utenti giocano il ruolo di co-proponenti.

Caratteristiche e requisiti della richiesta da soddisfare pena esclusione dalla valutazione

- Delibera di approvazione del Consiglio del Dipartimento di afferenza del Primo Proponente; nel caso del CIM delibera del Consiglio Direttivo del Centro.
- A tutti i componenti del gruppo di ricerca, compreso il Primo Proponente è consentito partecipare ad un solo progetto nell'ambito delle azioni A1, A2, B e Attrezzature del presente bando; tale regola non si applica ai co-proponenti nel caso del CIM.
- Il gruppo di ricerca a sostegno delle proposte dipartimentali deve includere almeno tre componenti strutturati, docenti o ricercatori a tempo pieno (incluso il Primo proponente).
- Non possono far parte di gruppi di ricerca richiedenti coloro che abbiano usufruito di un finanziamento a valere sul medesimo bando dei precedenti due anni (Primo proponente e componenti il gruppo di ricerca); questa regola non si applica ai co-proponenti del CIM.
- Non sono ammessi interventi di manutenzione o acquisizione di apparecchiature in carico a Centri Interdipartimentali di ricerca, Centri di servizio e Centri di ricerca clinici, ad esclusione del CIM – Centro Interdipartimentale Misure.
- La percentuale di co-finanziamento dell'attrezzatura dovrà essere almeno pari al 15% del costo dell'attrezzatura; nel caso del CIM il cofinanziamento può essere garantito dal Centro stesso, tramite fondi propri da conto-terzi, oppure dai co-proponenti.
- Per tutti i componenti del gruppo di ricerca compreso il Primo Proponente è richiesta la presentazione del CV, dell'elenco delle pubblicazioni, dei brevetti, dei progetti ottenuti da bandi competitivi e dei contratti di ricerca finanziati da enti o imprese, degli ultimi 3 anni; tale richiesta non si applica ai co-proponenti CIM.
- Nel caso del CIM la richiesta deve rendere conto dei proventi da ricerche conto-terzi e/o produzione scientifica della apparecchiatura per la quale si chiede la manutenzione straordinaria; se invece si tratta di nuova acquisizione occorre evidenziare la



complementarietà con le strumentazioni esistenti con una chiara esposizione dei potenziali proventi da ricerche svolte per utenti interni o esterni, secondo il tariffario del Centro.

- È necessario indicare l'ubicazione prevista per l'attrezzatura e il codice Sipe dei locali che la ospiteranno.
- Ove richiesto, è necessario allegare il parere positivo del Servizio Prevenzione e Protezione.
- Il costo dell'attrezzatura è da intendersi comprensivo di IVA, delle spese di trasporto, installazione ed eventuali spese di importazione. La mancata segnalazione delle opere necessarie e dei costi collegati, qualora comporti l'impossibilità di installare correttamente l'attrezzatura nei tempi previsti, può comportare la revoca del finanziamento e lo scorrimento della graduatoria.

Fase 2 - Procedura di selezione

Le richieste definitive presentate saranno vagliate e selezionate dalla Commissione di Ateneo per la Ricerca secondo i parametri indicati nel Regolamento di Ateneo del Fondo di Attrezzature Scientifiche, ai quali verrà attribuito nella prima riunione il relativo punteggio.

La Commissione stilerà quindi la graduatoria finale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE	
1	Rilevanza e originalità scientifica dell'attività di ricerca nell'ambito della quale si colloca la domanda e suo impatto sullo stato dell'arte
2	Pubblicazioni scientifiche e altri risultati della ricerca prodotti dal gruppo di ricerca richiedente nei precedenti 3 anni
3	Chiara definizione delle nuove prospettive di ricerca aperte dall'acquisizione della nuova attrezzatura
4	Capacità di fund raising del gruppo di ricerca nei precedenti tre anni (progetti finanziati da enti pubblici e privati esterni e attività in conto terzi)
5	Cofinanziamento dichiarato dal Dipartimento proponente, eventualmente col contributo di altri gruppi di ricerca dell'Università di Parma
6	Presenza di giovani ricercatori, numerosità ed eterogeneità disciplinare del gruppo di ricerca proponente

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la U.O. Ricerca e Trasferimento Tecnologico (laura.brajkovic@unipr.it - tel. 0521/034176).

Cordiali saluti.

IL PRO RETTORE PER LA RICERCA
Prof. Roberto Fornari

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

**AREA RICERCA, INTERNAZIONALIZZAZIONE
E TERZA MISSIONE**
U.O. RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

**LA DIRIGENTE AREA RICERCA
INTERNAZIONALIZZAZIONE E TERZA MISSIONE**
Ing. Barbara Pancioli

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

R.P.A. - Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Ricerca e Trasferimento Tecnologico	Dott. ssa Licia Gambarelli
--	--	----------------------------